



LICEO ARTISTICO STATALE 'A. MODIGLIANI' PADOVA



via Scrovegni 30 - 35131 Padova –

Tel.: 049 875 6076 – Fax: 049 875 5338 – E-mail: info@liceomodigliani.it - c.f. 80014680286

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA (ART. 4 D.P.R. 24 GIUGNO 1998, N. 249 E D.P.R. N. 235 DEL 21 NOVEMBRE 2007)

Art. 1 Finalità

1. Il Liceo, in armonia con i principi democratici dell'ordinamento italiano e della normativa statale in materia di educazione, formazione scolastica e culturale, di diritto allo studio, di prevenzione, sicurezza sociale e tutela della salute, promuove, favorisce e sostiene in tutte le sue dimensioni e con pari dignità nella diversità dei ruoli, la crescita della persona partecipante al progetto formativo-educativo e all'attività della comunità scolastica, sviluppando le potenzialità di ciascuno e recuperando le situazioni di svantaggio.

Art. 2 Oggetto

1. In attuazione dell'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive disposizioni, "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" il presente regolamento individua:

- a) i comportamenti che configurano mancanze disciplinari ai doveri degli studenti e al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica;
- b) le sanzioni disciplinari;
- c) gli organi competenti ad infliggerle;
- d) il procedimento di irrogazione delle sanzioni e di ricorso avverso le medesime;
- e) l'organo di garanzia cui ricorrere contro le sanzioni disciplinari.

2. Il regolamento contiene altresì disposizioni riguardanti modalità di svolgimento ed informazione dell'attività didattica e di organizzazione scolastica, di esercizio dei diritti degli studenti e di rispetto dei doveri.

Art. 3 Disposizioni sull'attività didattica

1. Il dirigente scolastico e i docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in materia di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico;

2. I **Dipartimenti** definiscono per ciascuna disciplina la programmazione e gli obiettivi didattici che vengono recepiti dai **Consigli di Classe** e ciascun **docente**, di conseguenza, predisporre il proprio piano di dettagliato lavoro che, presentato agli alunni, acquisisce forma definitiva mediante un dialogo costruttivo con gli stessi.

3. Con le stesse modalità di cui al comma due, ogni docente all'inizio dell'anno scolastico presenta ai propri alunni i criteri e le modalità di valutazione che saranno adottati ed in prossimità della fine presenta le scelte dei libri di testo e del materiale didattico.

4. Il dirigente scolastico, allo scopo di favorire la trasparenza e la tempestività della valutazione dei docenti e l'adozione di metodi e criteri comuni all'interno di stesse materie e tra le diverse discipline, si attiva con forme di concertazione preventiva, con sollecitazioni e controlli periodici che consentano lo sviluppo dei programmi didattici in armonia ed attuazione del P.O. F. d'Istituto e l'attivazione di un processo di coscienziosa autovalutazione degli alunni.

Art. 4 Disposizioni sull'organizzazione scolastica

1. Il dirigente scolastico, sentiti i vari organismi collegiali presenta l'organizzazione dell'Istituto.

2. All'interno del Liceo sono garantiti, a livello di classe, di corso e di istituto, l'esercizio del diritto di riunione degli studenti e del diritto di assemblea.

3. Il diritto di riunione, sulla base della programmazione approvata dal Consiglio d'Istituto, viene esercitato dagli studenti fuori dell'orario delle lezioni e compatibilmente con il regolare svolgimento delle stesse, mentre il diritto di assemblea si esercita durante l'orario delle lezioni nei limiti del monte ore disponibile con un'assemblea d'istituto al mese ed un massimo di quattro all'anno e due ore di assemblea di classe al mese.

4. Per il conseguimento di finalità di pubblica utilità e che non siano riconducibili a scopi politici di partiti, è garantito altresì agli studenti l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola nei modi e nei tempi indicati dal Consiglio di Istituto cui vanno presentate preventivamente le richieste.

5. Ulteriori modalità di attuazione del presente articolo vengono individuate dal Consiglio d'Istituto in aderenza ad esigenze particolari.

Art. 5 Diritti

1. Lo studente partecipa al progetto educativo e di apprendimento e di formazione professionale, culturale e civica con diritto ad un trattamento fondato sui principi di libertà e responsabilità, uguaglianza ed equità, imparzialità e trasparenza, informazione e comunicazione, efficienza e solidarietà.

2. Nella Carta dei Servizi del L.A.S. Modigliani e nel Regolamento interno, documenti che integrano il presente atto, sono contenute ulteriori indicazioni e disposizioni.

Art. 6 Doveri

1. Gli studenti devono conseguire gli obiettivi del progetto formativo-educativo partecipando con frequenza regolare alle lezioni ed assolvendo con impegno e profitto al loro diritto-dovere di studio.
2. Nei confronti di se stessi e nei rapporti con le altre persone è richiesto un comportamento civico coerente con i principi di cui agli articoli 1 e 5 del presente regolamento, sui quali si fondano il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto ed i diritti-doveri degli studenti e delle altre persone frequentanti l'ambiente scolastico.
3. Gli studenti, tutti gli ospiti ed i partecipanti alle attività dell'Istituto sono tenuti:
 - a) ad utilizzare le attrezzature, i sussidi didattici e le strutture e a frequentare gli ambienti scolastici con rispetto, senso civico ed in modo da valorizzare le risorse disponibili e non arrecarvi alcun danno;
 - b) ad osservare le norme di sicurezza e d'igiene previste dagli appositi regolamenti;
 - c) a rispettare il regolare svolgimento delle lezioni, delle altre attività programmate e degli orari di ricevimento;
 - d) a comportarsi responsabilmente all'interno delle aree scolastiche.

Art. 7 Provvedimenti scolastici e sanzioni disciplinari

1. Lo studente che nel corso dell'anno partecipa improficuamente alle lezioni o rimane assente in modo rilevante alle stesse, viene interessato da un percorso di recupero scolastico con prove di valutazione relativamente alle materie nelle quali sia stato giudicato insufficiente o la sua presenza sia stata inferiore all'80% delle ore totali di lezione.
2. Le persone o gli studenti che contravvengono ai doveri di cui all'art. 6 sono sottoposti:
 - a) a richiamo verbale con eventuale allontanamento temporaneo dalla lezione;
 - b) ad ammonizione con comunicazione alla famiglia;
 - c) ad eventuali attività di natura sociale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica;
 - d) ad allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, salva ogni ulteriore forma di tutela legale della persona offesa, se il fatto o il comportamento è grave o viene reiterato;
3. Tutte le sanzioni disciplinari devono essere previamente contestate per iscritto all'interessato che, in ragione dell'urgenza riparatoria e della gravità della sanzione, ha tempo da tre a dieci giorni per presentare le proprie controdeduzioni.
5. Le infrazioni disciplinari connesse al comportamento possono influire sulla valutazione del profitto (D. L. 137 del 1/9/2008 art.2 comma3).

Art. 8 Organi competenti all'irrogazione dei provvedimenti e delle sanzioni disciplinari

1. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate dal Consiglio di Classe e dal Consiglio di Istituto.
2. I provvedimenti di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'art.7, sono di competenza dei docenti.
3. Le sanzioni di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 7 sono di competenza del Dirigente Scolastico.
4. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono sempre adottati dal Consiglio di Classe;
5. Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto.
6. Tutte le comunicazioni agli interessati in ordine ai provvedimenti e alle sanzioni disciplinari sono di competenza del Dirigente Scolastico.

Art. 9 Ricorso contro le sanzioni disciplinari

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso **da parte di chiunque vi abbia interesse** (genitori, studenti), **entro quindici giorni dalla comunicazione** ad un apposito **Organo di Garanzia** interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche.
L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.
Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Art. 10 Organo di garanzia

1. E' istituito l'organo di Garanzia interno al Liceo che, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, viene nominato con deliberazione del Consiglio di Istituto.
2. L'Organo di Garanzia dura in carica quanto l'anno scolastico ed è composto da:
 - a) il Preside o suo delegato, come componente di diritto;
 - b) un docente designato dal Consiglio di Istituto;
 - c) un rappresentante designato dal Consiglio di Istituto tra i genitori rappresentanti di classe;
 - d) uno studente designato dai rappresentanti degli studenti e scelto tra quelli delle ultime tre classi.
3. L'Organo di Garanzia decide in merito ai ricorsi contro le sanzioni ed i provvedimenti che rientrano nelle competenze del Consiglio di Classe e sui conflitti che sorgano all'interno del Liceo in ordine all'applicazione dei regolamenti.
4. L'Organo di Garanzia delibera anche in presenza di soli tre membri rispetto ai quattro previsti. Nelle votazioni la

maggioranza è necessaria per la delibera.

Art. 11 Disposizioni finali

1. L'Organo di Garanzia decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni dei regolamenti del Liceo.

2. Il Regolamento di disciplina viene approvato dal Consiglio d'Istituto previa consultazione degli studenti.

3. Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa rinvio alle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modifiche, riguardante "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", nonché alla Carta dei Servizi del Liceo ed al Regolamento interno che ne fanno parte integrante.

4. Copia del Regolamento e dei relativi allegati è pubblicata all'albo del Liceo e viene consegnata a ciascun studente all'atto dell'iscrizione.

Regolamento di disciplina, approvato dal Consiglio di Istituto il 21.10.2008. Si rimanda inoltre al Regolamento recante statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007).

Il Dirigente Scolastico
Prof. Renato Varriale
